



Un passo avanti... ed ecco la I media!

Gesù rimane sempre la pietra angolare di ogni passo della vita di un Cristiano: prima possiamo questa pietra e prima possiamo costruire!

Siamo un po' noiosi, lo ammetto, ma non è colpa nostra! Gesù ci ha chiesto di essere al centro della nostra vita, ha voluto che tutto nascesse da Lui e tutto fosse rivolto a Lui... quindi non possiamo metterlo da parte neppure per un attimo!

Un mese fa sette dei nostri ragazzi, davanti all'altare hanno detto ad una sola voce: *Ho sperimentato la vita di questa Famiglia e voglio crescere accanto a Gesù nella sua casa, con una generosità ogni giorno più grande.* Si tratta dei nuovi ragazzi di I media che ora hanno unito la loro volontà di impegno a quella dei loro tre compagni più "vecchi". Attraverso il percorso della V elementare o attraverso questi mesi trascorsi in mezzo a noi, questi dieci ragazzi hanno davvero sperimentato un nuovo tipo di vita, sicuramente più esigente rispetto ai loro compagni di casa, ma un cammino profondo e fondato su Colui che ci ha fatti e meglio di ogni altro ci conosce.

Ammettiamolo: con Gesù non esiste progettualità, non è possibile pianificare e calibrare tempi, parole, affetto, disponibilità... ci vuole suoi e di qui non si scappa! Per questo i ragazzi hanno deciso di crescere accanto a Lui *con una*

generosità ogni giorno più grande. Questo non vuol dire che bisogna essere santi e immacolati, ma che occorre dare tutto il possibile a Gesù: fosse anche una briciola della nostra vita, se quello è realmente il massimo che possiamo dare, ebbene, sarà un dono a lui gradito più di tanto superfluo.

Domenico Savio c'è riuscito – giusto per fare un esempio – e con lui tanti altri ragazzi anche più piccoli hanno dato i loro "due spiccioli" di vita che erano realmente tutto. Perché un videogioco, un animale domestico o un qualsiasi oggetto riescono a catturare tutta l'attenzione e la dedizione di un bambino? I nostri ragazzi hanno delle potenzialità incredibili e una forza di volontà capace di stupirci. Certo! Gesù non può essere messo sullo stesso piano, perché Lui non è visibile, mentre la Play Station sì... e potremmo elencare tante altre differenze tra Lui e le cose che tanto brillano agli occhi dei nostri ragazzi. Ma c'è un differenza, in particolare che vorrei sottolineare: quando un ragazzo rima-

ne preso da qualcosa di materiale, tutto improvvisamente scompare... genitori, doveri, amici, persino il mangiare, tutto si eclissa anche per ore e si chiude in un universo tutto suo. Con Gesù questo non avviene! Più fissiamo la nostra attenzione in Lui, più lo mettiamo al centro dei nostri pensieri e più scopriamo l'importanza degli altri e la reale bellezza delle cose che ci circondano: nascono in noi nuovi occhi e dei sensi rinnovati. Con Lui, dunque, non abbiamo nulla da perdere, ma tutto da guadagnare!

Sicuramente non è facile, perché Gesù non è pubblicizzato nelle pause del film o dei programmi di varietà, non è stampato in mega-manifesti per le nostre strade e non ci compare in banner luminosi ai bordi dei siti web. Per questo motivo ci vogliono degli aiuti semplici, ma concreti e costanti! Infatti, una **medaglia** raffigurante la nostra statua di Gesù adolescente, è stata donata da P. Michele ad ognuno dei nostri ragazzi di I media, accompagnata da queste parole profonde:



▲ Ma secondo voi stanno studiando?



▲ Eccoli riuniti attorno a Gesù Adolescente insieme al loro santo protettore.



▲ "E Gesù cresceva in sapienza età e grazia" Lc 2,52.

Ricevi questa medaglia con l'immagine di Gesù Adolescente; impegnati a conoscerlo, amarlo e ascoltarlo sempre! La tua vita maturi generosa nei suoi disegni. Dei piccoli apostoli? Sì, insomma, li vogliamo dei ragazzi impegnati, con "la spina dorsale", capaci di decidere e addirittura di rischiare qualcosa per fidarsi di quel Gesù che ora cominciano a conoscere. Per questo viene affidata loro l'immagine della nostra ormai nota statua: come Gesù si lascia condurre da Giuseppe e fissa gli occhi nei suoi, in un misto di attesa e di gratitudine, così anche questi piccoli (e perché no... anche noi grandi!) dobbiamo avere sempre il passo pronto per percorrere la strada della nostra vita, contemplando il Volto di Dio e fidandoci completamente di Lui! □

Noi sette Seminaristi di I media, che siamo entrati quest'anno, vogliamo parlarvi di San Domenico Savio che è il nostro protettore di classe. San Domenico Savio era un ragazzo come noi che anche se molto giovane si è dedicato a Gesù e di è abbandonato interamente alle Sue mani! San Domenico Savio è nato a Riva presso Chieri ed è stato battezzato nella chiesa principale di Riva. Detto questo tutti lo conosciamo come uno dei ragazzi più "in gamba" che sia uscito dalla scuola di Don Bosco. Il suo motto era proprio "la morte ma non il peccato" ed infatti prima di morire si è confessato! Era un giovane allegro e al tempo stesso impegnato che sapeva far divertire i suoi compagni con intelligenza e lealtà. Noi chiediamo al Signore e alle nostre famiglie aiuto a diventare come lui per dedicarci totalmente a Gesù.

Ilario - Marco S. - Denis

Noi "vecchi" di prima media, per vivere meglio il nostro cammino in Seminario, all'inizio di questo anno scolastico, abbiamo deciso di scegliere degli impegni semplici.

Gli impegni che abbiamo sperimentato sono: amare sempre il Signore, portare sempre con noi la medaglia di Gesù Adolescente ed aiutarci l'uno con l'altro.

Questi sono i nostri impegni di classe.

Salvatore - Giovanni - Samuele

PER UN SEMINARIO SEMPRE PIÙ ACCOGLIENTE

Molti pellegrini hanno potuto gustare la bella vista che si gode dal terrazzo del nostro Seminario dopo essere passati attraverso le piante grasse dell'Accoglienza e la Cappella di Gesù Adolescente. Ebbene, sotto la supervisione della ditta Tomasoni sono cominciati i lavori di rifacimento della pavimentazione e di messa in sicurezza di questo angolo di "paradiso". Come sempre riconoscenti per la generosità di tante persone, vi aspettiamo sul nuovo terrazzo!



L'inizio dei lavori.